

# **COMUNE di ROBBIO**

Provincia di Pavia

\*\*\*\*\*

## **PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI ANNO 2016**

\*\*\*\*\*

## **PREMESSA**

L'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARES). Il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori). Il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Di conseguenza, il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, del servizio, e dividerli fra costi fissi e costi variabili, sulla scorta dei criteri indicati nel D.P.R. n. 158/1999 citato. La TARI ripartisce in maniera differente i costi fissi, relativi alle componenti essenziali del costo del servizio, e quelli variabili, dipendenti alla quantità dei rifiuti conferiti.

Nel regolamento per la gestione del tributo si procede alla suddivisione dei costi fissi e di quelli variabili fra utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire con apposita deliberazione del Consiglio Comunale, la determinazione delle tariffe per le singole categorie di utenze dividendo i costi, così ripartiti, per i coefficienti delle categorie indicati nel regolamento.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda solamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati; solo tali tipologie di rifiuto rientrano infatti nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento.

## **ASPETTI ECONOMICI**

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della nuova TARI in attuazione di quanto prescritto dal comma 654 dell'art. 1 della L.147/2013. Pertanto, in questa parte si provvederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come prevede l'allegato I del D.P.R. 158/1999 (c.d. metodo normalizzato).

Di seguito si procederà ad illustrare nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo.

Preliminarmente occorre però definire tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla, che è naturalmente quella utilizzata nel D.P.R. 158/1999; per ognuna verrà inoltre fornito il criterio usato per calcolarne il totale. In seguito verrà effettuato il conteggio dei costi complessivi da coprire nel 2015 attraverso il tributo, e infine questi saranno suddivisi fra parte fissa e parte variabile.

### **1) Definizioni**

#### **1) Costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti solidi urbani (CG):**

In tali costi sono compresi:

##### **a) Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche = CSL**

Il costo è stato rilevato da specifica voce contenuta all'interno del Bilancio Comunale, ossia in riferimento all'appalto del servizio di pulizia.

##### **b) Costi di Raccolta e Trasporto RSU = CRT**

E' dato dal valore fornito da Clir Spa per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti, nonché al costo per il noleggio degli scarrabili.

##### **c) Costi di Trattamento e Smaltimento RSU = CTS**

Si riferisce al costo complessivo dello smaltimento dei rifiuti indifferenziati, fornito da Clir Spa.

##### **d) Altri costi = AC**

Costo del servizio di monitoraggio del territorio e del personale di gestione della piazzola ecologica.

##### **e) Costi di Raccolta Differenziata per materiale = CRD**

Costo raccolta differenziata e servizio porta a porta.

##### **f) Costi di trattamento e riciclo = CTR**

In questa voce rientrano i costi dell'effettuazione del servizio forniti da Clir Spa.

A dedurre da tali costi, vanno considerati:

**g) Ricavi provenienti dalla vendita dei prodotti della raccolta differenziata = PRD**

Sono i proventi derivanti dalla vendita dei rifiuti riciclabili raccolti con la raccolta differenziata, al netto dell'IVA.

**h) Rimborso costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche = RCS**

Si tratta della somma forfettaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo.

Nel computo dei costi di gestione del ciclo dei rifiuti non sono inclusi i costi degli imballaggi, non considerati rifiuti urbani.

**II) Costi Comuni (CC)**

In tali costi sono compresi:

**a) Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso = CARC**

Il costo comprende le spese dirette di accertamento e riscossione, sia spontanea che coattiva (per l'invio dei moduli di pagamento, incasso e rendicontazione).

**b) Costi Generali di Gestione = CGG**

Quota parte del costo del personale del Servizio Tributi.

**c) Costi Comuni Diversi = CCD**

**III Costi d'Uso del Capitale (CK)**

Valore annuo dell'ammortamento a carico del bilancio delle imprese appaltatrici dei servizi per gli impianti o mezzi di loro proprietà' (Clir Spa).

La nuova TARI ha natura tributaria e pertanto non prevede l'applicazione dell'IVA.

**2) Calcolo totale tariffa**

La tariffa deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza:

$$Ta = (CG+CC)_{a-1} * (1 + IPa - Xa) + CKa$$

Dove:

T a: totale della tariffa dovuta per l'anno di riferimento

CG: costi di gestione del ciclo dei rifiuti (vedi par. I del punto 1)

CC: costi comuni (vedi par. II del punto 1)

a-1: anno precedente a quello di riferimento

IPa: inflazione programmata per l'anno di riferimento

Cka: costi d'uso del capitale nell'anno di riferimento ( vedi par. III del punto 1 )

In sostanza, dunque, il totale della tariffa per l'anno 2016 deve essere pari al costo totale stimato del 2016 ( al netto dei proventi derivanti dalla raccolta differenziata).

PIANO FINANZIARIO TARI 2016	Budget €	Fisso/Variab.
CSL Costi di lavaggio e spazzamento strade	131.000,00	F
CRT Costi di raccolta e trasporto RSU	110.144,26	V
CTS Costi di trattamento e smaltimento RSU	88.390,50	V
AC Altri costi	84.074,00	F
CRD Costi della raccolta differenziata	110.387,08	V
CTR Costi trattamento e ricircolo	80.068,62	V
CARC Costi amministrativi di accertamento e riscossione	8.778,00	F
CGG Costi generali di gestione	37.912,70	F
CCD Costi comuni diversi	25.358,79	F
CK Amm Ammortamento	39.886,05	F
Acc Accantonamento		
R Remunerazione del capitale		
Ipn Inflazione programmata		
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn		
TF Totale costi fissi (CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK)	327.009,54	F
TV Totale costi variabili ( CRT+CTS+CRD+CTR)	388.990,46	V
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>716.000,00</b>	

I costi sono comprensivi di IVA di legge.

I dati di questa tabella saranno utilizzati nella determinazione delle tariffe da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, a loro volta divise in quota fissa ( corrispondente ai costi fissi) e quota variabile (corrispondente ai costi variabili).

Riepilogando, il costo complessivo che nel 2016 dovrà essere coperto dal nuovo tributo sarà di € 716.000,00. Analogamente risulta che il totale dei costi fissi, da coprire attraverso la parte fissa della tariffa, è pari a € 327,009,54 , mentre quello riferito ai costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della tariffa, è di € 388,990,46.

**Tabella del Coefficiente KC per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche**

<b>Cod.Att.</b>	<b>Attività</b>	<b>Nord min.</b>	<b>Nord max</b>	<b>APPLICATO</b>
1	Musei,biblioteche,scuole,associazioni,luoghi di culto	0,40	0,67	0,40
2	Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,30
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,60
4	Campeggi, distributori carburanti,impianti sportivi	0,76	0,88	0,88
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,38
6	Esposizioni,autosaloni	0,34	0,51	0,34
7	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,64
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,95
9	Case di cura e riposo	1,00	1,25	1,00
10	Ospedali	1,07	1,29	1,07
11	Uffici,agenzie,studi professionali	1,07	1,52	1,52
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,61
13	Negozi di abbigliamento,calzature,	0,99	1,41	1,41
14	Edicola, farmacia,tabaccaio,plurilicenze	1,11	1,80	1,80
15	Negozi particolari quali filatelia,tende e tessuti,tappeti, cappelli e ombrelli,antiquariato	0,60	0,83	0,83
16	Banchi di mercato durevoli	1,09	1,78	1,09
17	Attività artigianali tipo botteghe:parrucchiere,barbiere,estetista	1,09	1,48	1,48
18	Attività artigianali tipo botteghe:falegname,idraulico,fabbro,elettricista	0,82	1,03	0,82
19	Carrozzerie,autofficina,elettrauto	1,09	1,41	1,00
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,30
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55
22	Ristoranti, trattorie,osterie,pizzerie,pub	5,57	9,63	3,90
23	Mense,birrerie,amburgherie	4,85	7,63	4,85
24	Bar caffè pasticcerie	3,96	6,29	3,17
25	Supermercato,pane e pasta,macelleria,salumi e formaggi,generi alimentari	2,02	2,76	2,02
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54
27	Ortofrutta,pescherie,fiori e piante,pizza al taglio	7,17	11,29	5,00
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,56
29	Banchi di mercato di generi alimentari	3,50	6,92	3,50
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	1,04

Per le categorie n.19-20-22-24-27 si è applicato l'art.2 D.L. 16/2014 prorogato anche per gli anni 2016 e 2017 convertito nell'art.1 comma 27 L.208/2015

**Tabella del Coefficiente KD per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche**

<b>Cod.Att.</b>	<b>Attività</b>	<b>Nord min.</b>	<b>Nord max</b>	<b>APPLICATO</b>
1	Musei,biblioteche,scuole,associazioni,luoghi di culto	3,28	5,50	3,28
2	Cinematografi e teatri	2,50	3,50	2,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	4,90
4	Campeggi, distributori carburanti,impianti sportivi	6,25	7,21	7,21
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,22	3,10
6	Esposizioni,autosaloni	2,82	4,22	2,82
7	Alberghi con ristorante	9,85	13,45	9,85
8	Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	7,76
9	Case di cura e riposo	8,20	10,22	8,20
10	Ospedali	8,81	10,55	8,81
11	Uffici,agenzie,studî professionali	8,78	12,45	12,45
12	Banche ed istituti di credito	4,50	5,03	5,03
13	Negozi di abbigliamento,calzature,	8,15	11,55	11,55
14	Edicola, farmacia,tabaccaio,plurilicenze	9,08	14,78	14,78
15	Negozi particolari quali filatelia,tende e tessuti,tappeti, cappelli e ombrelli,antiquariato	4,92	6,81	6,81
16	Banchi di mercato durevoli	8,90	14,58	8,90
17	Attività artigianali tipo botteghe:parrucchiere,barbiere,estetista	8,95	12,12	12,12
18	Attività artigianali tipo botteghefalegname,idraulico,fabbro,elettricista	6,76	8,48	6,76
19	Carrozzerie,autofficina,elettrauto	8,95	11,55	8,95
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	2,05
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	4,50
22	Ristoranti, trattorie,osterie,pizzerie,pub	45,67	78,97	31,97
23	Mense,birrerie,amburgherie	39,78	62,55	39,78
24	Bar caffè pasticcerie	32,44	51,55	25,96
25	Supermercato,pane e pasta,macelleria,salumi e fomaggi,generi alimntari	16,55	22,67	16,55
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	12,60
27	Ortofrutta,pescherie,fiori e piante,pizza al taglio	58,76	92,56	41,14
28	Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	12,82
29	Banchi di mercato di generi alimentari	28,70	56,78	28,70
30	Discoteche, night club	8,56	15,68	8,56

Per le categorie n.20-22-24-27 si è applicato l'art.2 D.L. 16/2014 prorogato anche per gli anni 2016 e 2017 convertito nell'art. 1 comma 27 L.208/2015.

**TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE**  
**ANNO DI RIFERIMENTO: 2016**

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Quota per tipo ATTIVITA'</b>	<b>Tariffa al mq</b>
1	Musei,biblioteche,scuole,associazioni,luoghi di culto	€ 0,9524	€ 0,4074
2	Cinematografi e teatri	€ 0,7259	€ 0,3056
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 1,4228	€ 0,6111
4	Campeggi, distributori carburanti,impianti sportivi	€ 2,0935	€ 0,8963
5	Stabilimenti balneari	€ 0,9002	€ 0,3870
6	Esposizioni,autosaloni	€ 0,8189	€ 0,3463
7	Alberghi con ristorante	€ 2,8601	€ 1,6704
8	Alberghi senza ristorante	€ 2,2533	€ 0,9676
9	Case di cura e riposo	€ 2,3810	€ 1,0185
10	Ospedali	€ 2,5581	€ 1,0898
11	Uffici,agenzie,studi professionali	€ 3,6150	€ 1,5482
12	Banche ed istituti di credito	€ 1,4605	€ 0,6213
13	Negozi di abbigliamento,calzature,	€ 3,3537	€ 1,4361
14	Edicola, farmacia,tabaccaio,plurilicenze	€ 4,2916	€ 1,8333
15	Negozi particolari quali filatelia,tende e tessuti,tappeti, cappelli e ombrelli,antiquariato	€ 1,9774	€ 0,8454
16	Banchi di mercato durevoli	€ 2,5843	€ 1,1102
17	Attività artigianali tipo botteghe:parrucchiere,barbiere,estetista	€ 3,5193	€ 1,5074
18	Attività artigianali tipo botteghe:falegname,idraulico,fabbro,elettricista	€ 1,9629	€ 0,8352
19	Carrozzerie,autofficina,elettrauto	€ 2,5988	€ 1,0185
20	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,5952	€ 0,3056
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 1,3067	€ 0,5602
22	Ristoranti, trattorie,osterie,pizzerie,pub	€ 9,2830	€ 3,9723
23	Mense,birrerie,amburgherie	€ 11,5508	€ 4,9399
24	Bar caffè pasticcerie	€ 7,5379	€ 3,2287
25	Supermercato,pane e pasta,macelleria,salumi e formaggi,generi alimentari	€ 4,8056	€ 2,0574
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 3,6586	€ 1,5685
27	Ortofrutta,pescherie,fiori e piante,pizza al taglio	€ 11,9457	€ 5,0926
28	Ipermercati di generi misti	€ 3,7225	€ 1,5889
29	Banchi di mercato di generi alimentari	€ 8,3335	€ 3,5648
30	Discoteche, night club	€ 2,4856	€ 1,0593

Tariffa giornaliera di smaltimento dei rifiuti, ai sensi dell'art.24 del citato Regolamento, con l'applicazione di una maggiorazione del 100% dei coefficienti delle categorie 16 e 29 come di seguito specificato:

- Cat. 16 Banchi di mercato durevoli =€ 0,20/mq al giorno
- Cat. 29 Banchi di mercato di generi alimentari=€ 0,06/mq al giorno

## RISULTANZE UTENZE DOMESTICHE ANNO 2016 - COEFFICIENTI

### Ka - coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti nucleo familiare

N.componenti	Ka - Nord	Ka - Centro	Ka - Sud	APPLICATO
1	0,80	0,86	0,81	0,80
2	0,94	0,94	0,94	0,94
3	1,05	1,02	1,02	1,05
4	1,14	1,10	1,09	1,14
5	1,23	1,17	1,10	1,23
6 o più	1,30	1,23	1,06	1,30

### Kb - coefficiente per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche

N.componenti	MINIMO	MEDIO	MASSIMO	APPLICATO
1	0,60	0,80	1,00	0,60
2	1,40	1,60	1,80	1,40
3	1,80	2,00	2,30	1,80
4	2,20	2,60	3,00	2,20
5	2,90	3,20	3,60	2,90
6 o più	3,40	3,70	4,10	3,40

## RISULTANZE UTENZE DOMESTICHE ANNO 2016 - TARIFFE

N.componenti	Quota per n. componenti	Tariffa al mq
1	€ 47,6441	€ 0,6396
2	€ 108,4309	€ 0,7515
3	€ 138,7807	€ 0,8394
4	€ 170,9003	€ 0,9114
5	€ 229,9427	€ 0,9833
6	€ 282,1752	€ 1,0393

## **RIDUZIONI TARI per l'Anno 2016**

### **Art.16 Regolamento**

ABITAZIONI TENUTE A DISPOSIZIONE PER USO STAGIONALE O DISCONTINUO  
ABITAZIONI POSSEDUTE DA SOGGETTI CHE RISIEDANO ALL'ESTERO

### **RIDUZIONE**

30% parte variabile  
30% parte variabile

### **Artt. 14-17-18 Regolamento**

MINORE PRODUZIONE RIFIUTI PER SMALTIMENTO IN PROPRIO, AVVIO AL RECUPERO ASSIMILATI (DITTE)  
SUPERFICI PRODUZIONE RIFIUTI TOSSICI O SPECIALI (DITTE)

### **RIDUZIONE**

40% parte variabile  
100% parte variabile

### **Art.19 Regolamento**

COMPOSTAGGIO DOMESTICO

### **RIDUZIONE**

10% parte variabile

## **AGEVOLAZIONI TARI per l'Anno 2016**

CASCINE

### **AGEVOLAZIONE**

25% totale

La copertura delle agevolazioni concesse sopra-indicate è iscritta in Bilancio come autorizzazione di spesa